

ORIENTAMENTO E DIS-ORIENTAMENTO

Gli strumenti e le azioni per le scelte
degli studenti della scuola secondaria
di I e II grado

di **Mauro Borsarini**

presidente dell'Associazione di Scuole AlmaDiploma

di **Renato Salsone**

direttore dell'Associazione di Scuole AlmaDiploma

Ricerca, analisi, innovazione. Sono le complesse attività-chiave del mondo della scuola, azioni e processi cruciali per l'evoluzione di questo settore fondamentale per la formazione delle nuove generazioni. La Scuola secondaria di I e II grado si trova infatti a rispondere con la sua offerta formativa ai bisogni e alle richieste delle famiglie, delle istituzioni locali e del mercato del lavoro.

Compiti ardui in un contesto socio-economico come quello attuale, resi ancora più complicati dall'introduzione di nuovi adempimenti burocratico-amministrativi e da continue sollecitazioni esterne e

interne, che limitano fortemente tempo ed energie da dedicare a queste attività.

E' in questo scenario che torna con urgenza la necessità di porre l'accento su due temi - l'orientamento e l'autovalutazione - che sono di importanza strategica per la crescita del Sistema Paese. Un Sistema formativo efficiente ed efficace, infatti, investe sui giovani e punta alla crescita: "Autovalutandosi, orienta e orientandosi, valuta".

In questa ottica *AlmaDiploma*, l'Associazione di scuole nata nel 2000 sul modello del **Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea** e da esso sostenuta, fornisce un contributo concreto. L'obiettivo, connotato al fine istituzionale dell'associazione, è infatti quello di mettere in comune competenze, professionalità, risorse, al fine di dotare tutte le Istituzioni Scolastiche degli strumenti necessari per affrontare con maggior consapevolezza e chiarezza di intenti le problematiche insite nel sistema di istruzione e formazione così fortemente interessato dai mutamenti in atto.

Il **Profilo dei Diplomati 2016** rappresenta pertanto una risposta concreta e tempestiva a due nodi cruciali, oggi al centro del dibattito sul sistema scolastico italiano: la necessità, da un lato, di una diffusa e condivisa cultura della valutazione interna ed esterna alla scuola e, dall'altro, l'opportunità di offrire agli studenti un orientamento più mirato alle proprie esigenze individuali. L'intento è quello di contribuire, mediante la documentazione raccolta, alla diffusione della cultura della valutazione nei sistemi formativi. Il *Profilo*, indagando le caratteristiche di studio, i giudizi sul proprio percorso scolastico e le prospettive di oltre **40 mila diplomati**, rappresenta uno strumento prezioso per far funzionare meglio la propria scuola e, più in generale, l'intero sistema formativo. Per raggiungere questi obiettivi occorrono strumenti efficaci, analisi e conoscenze affidabili e tempestive, come quelle offerte da

AlmaDiploma, in grado di aiutare a leggere la realtà a partire da evidenze empiriche.

Il *Profilo dei Diplomati* va in questa direzione, consentendo ai Dirigenti Scolastici e agli Organi Collegiali di disporre di informazioni affidabili e continuative a supporto delle decisioni che sono chiamati a prendere in merito al sistema scuola; decisioni che coinvolgono anche famiglie e studenti, il mondo dell'impresa e i policy maker. Da questo punto di vista, il Rapporto offre la possibilità di operare utili confronti tra i diversi indirizzi di studi e di approfondire numerosi aspetti, quali il background familiare, le performance di studio, le differenze di genere.

Il valore aggiunto del *Profilo dei Diplomati* è legato pertanto alla sua capacità di sintetizzare i risultati dei singoli Profili di Istituto: una risposta corale che ben si integra con i singoli report di cui dispone ogni scuola associata a soli tre mesi dall'Esame di Stato. Sempre nell'ottica di rendere efficaci ed efficienti gli strumenti di *AlmaDiploma*, un altro contributo a questa pubblicazione è stato fornito dai Profili Orientativi d'Istituto che derivano dalle attività di orientamento svolte dagli studenti.

L'Associazione ha realizzato e diffuso fin dal 2006 un percorso ad hoc, ***AlmaOrientati***, che offre ai giovani diplomandi non solo informazioni sui possibili percorsi dopo il conseguimento del diploma, ma anche la possibilità di confrontarsi con le proprie potenzialità e aspirazioni, in perfetta coerenza con le sopravvenute Linee Guida nazionali per l'orientamento permanente⁽¹⁾. Un orientamento tanto più necessario se si tiene conto di due elementi distintivi: ancora oggi solo il 30% dei 19enni accede agli studi universitari⁽²⁾ e 14

(1) Trasmesse con nota MIUR 4232 del 19/02/2014.

(2) Cfr. ISTAT, *Italia in cifre* 2015, anno accademico di riferimento 2012/13.

immatricolati di primo livello su cento li abbandonano nel corso del primo anno accademico⁽³⁾.

Questo Rapporto conferma, ancora una volta, che se potessero tornare ai tempi dell'iscrizione alla scuola secondaria di II grado, **47 diplomati su cento cambierebbero l'indirizzo di studio e/o la scuola.**

Ecco perché è sicuramente importante fare valutazioni consapevoli già nel corso del primo ciclo di istruzione, secondo un **percorso sistematico di orientamento in continuità verticale**, evitando iniziative frammentate e isolate, seguendo modelli e utilizzando strumenti che solo una associazione o rete di scuole connessa con Enti pubblici e privati può fornire.

Come evidenziato già nell'Indagine dello scorso anno⁽⁴⁾ e come confermato in questo Rapporto, i diplomati sono giovani concreti e determinati, generalmente soddisfatti dei vari aspetti dell'esperienza scolastica, ma quando sono chiamati a scegliere sul loro futuro sono colpiti da incertezze e pentimenti.

La domanda che siamo chiamati a porci è quindi: perché ancora oggi una quota considerevole di giovani si pente delle scelte fatte e resta piuttosto incerta sul proprio futuro? Una prima significativa risposta si associa alla limitata e parziale efficacia delle politiche di orientamento e di diritto allo studio. Tale limite consente al contesto familiare di provenienza di esercitare ancora oggi un ruolo rilevante nelle scelte e sul futuro dei nostri ragazzi, determinando molto spesso la cristallizzazione dei fattori che rappresentano un freno alla

(3) Cfr. ANVUR, *Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca* 2016, anno accademico di riferimento 2012/13.

(4) Vedi atti del XIII Convegno Nazionale AlmaDiploma del 16 dicembre 2015.

valorizzazione del capitale umano e alle esigenze di crescita e innovazione del Paese.

L'ambiente familiare, come hanno confermato nel corso degli anni le Indagini *AlmaDiploma* e *AlmaLaurea*, influenza tutta la filiera del sistema formativo, dalla scuola primaria fino all'università, arrivando a condizionare molto spesso anche l'ingresso nel mercato del lavoro.

In questo contesto, l'Associazione *AlmaDiploma* intende ampliare l'orizzonte legato alle azioni a favore dell'orientamento e dell'educazione alla scelta, estendendolo anche al delicato **raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione**. Come noto, il rapporto di continuità tra i due cicli è uno dei punti deboli del sistema di istruzione in Italia. Tale difficoltà porta ad una difficile transizione tra scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado, che si ripercuote poi sulle scelte da parte delle famiglie e degli studenti sui percorsi e sugli indirizzi di studio successivi. Il percorso di orientamento degli allievi è un percorso continuo di acquisizione progressiva della consapevolezza di sé, che parte dalla scuola primaria e giunge fino all'Università e al mondo del lavoro. Tale complesso percorso della scelta va supportato con specifiche azioni e con interventi di informazione e di formazione continui nel tempo, non per ultimo con una modifica e un rinnovamento della didattica. Per queste ragioni *AlmaDiploma*, in collaborazione con *AlmaLaurea* e con il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna, sta sperimentando un nuovo strumento per educare e sostenere la scelta degli allievi della scuola secondaria di I grado verso la scuola secondaria di II grado, strumento sostenuto da un percorso di formazione riservato a docenti, studenti e genitori.

Il coinvolgimento dei genitori è una delle peculiarità di questo percorso di orientamento sviluppato a seguito di un'indagine di

qualche anno fa realizzata dal CE.TRANS⁽⁵⁾, che ha evidenziato come i genitori tendono a valutare positivamente le abilità scolastiche dei propri figli in funzione delle aspettative di scelta successiva. Chi si aspetta che il figlio si iscriva all'università gli attribuisce maggiori abilità scolastiche, mentre coloro che ritengono che il proprio figlio debba trovarsi un lavoro dopo il diploma, sono quelli che stimano i propri figli come meno dotati rispetto alla scuola. Ciò suggerisce l'ipotesi che i genitori considerino la riuscita dei figli a scuola non dipendente dall'esperienza in sé e delle attitudini emerse, ma dalle presunte capacità del figlio, e che quindi i successi/insuccessi di oggi predicano i successi/insuccessi di domani.

Dalla ricerca emerge quindi con chiarezza la necessità che anche i genitori riflettano sulle proprie rappresentazioni 'ideali' del mondo della scuola e del lavoro, al fine di poter aiutare, così come si mostrano in effetti desiderosi di fare, i propri figli a costruire progetti di sviluppo e strategie di azione, che prevedano l'integrazione dei percorsi formativi con obiettivi professionali a lungo termine.

In conclusione, ora più che mai è necessario per le Istituzioni Scolastiche autonome trovare punti di riferimento, collegarsi in rete, cercare e trovare sinergie e condivisioni. L'associazione di Scuole *AlmaDiploma*, unitamente al *Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea* rappresenta sicuramente uno dei punti di riferimento all'interno del sistema di istruzione italiano affinché la ricerca possa concretizzarsi in innovazione.

(5) "Centro per le transizioni al lavoro e nel lavoro" dell'Università di Bologna.